

Scuole-nucleo del progetto dei Giovani Pensatori: Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris" di Varese (scuola referente); Liceo Linguistico-Psico-Pedagogico Statale "A. Manzoni" di Varese; Liceo Classico "Cairoli" di Varese; Liceo Classico di Busto Arsizio; Itpa "Casula" di Varese; Isis di Gazzada; Liceo Scientifico "Stein" di Gavirate; Scuola primaria di Rescalda-Rescaldina (MI). **Sito informatico dei Giovani Pensatori:** in connessione con la realizzazione di questo progetto il Dipartimento di Scienze Biomediche, Informatiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi dell'Insubria mette a disposizione di tutti gli studenti, per un forum informatico di libera discussione e libero confronto, il sito

<http://giovanipensatori.dicom.uninsubria.it/mw/index.php>

nel quale si potranno rinvenire anche tutti i materiali elaborati nel corso delle edizioni precedenti di questo progetto dei *Giovani Pensatori*.

Tutti coloro che condividono l'idea che la cultura sia soprattutto libera e seria conquista del pensiero, capacità di saper studiare, volontà di saper pensare e anche di saper cercare autonomamente per incrementare la nostra percezione critica della realtà, sono pertanto invitati a partecipare a questi pubblici confronti filosofici.

Contatti: - prof. Fabio Minazzi, Dipartimento di Scienze Biomediche, Informatiche e della Comunicazione, Università degli Studi dell'Insubria, Via Mazzini n. 5 - 21100 Varese, cell. 3406770887, indirizzo e-mail: fabio.minazzi@uninsubria.it

- prof. ssa Marina Lazzari, Centro Internazionale Insubrico, Villa Toeplitz, 0332-218751, cell. 3485178992, e-mail: marina.lazzari@uninsubria.it

- prof. Paolo Giannitrapani, Centro Internazionale Insubrico, Padiglione Antonini a Bizzozero, tel. 0332-217538, cell. 3470545519, e-mail: paolo.giannitrapani@uninsubria.it

È prevista l'attribuzione di crediti secondo quanto deliberato dai Consigli di corso di studi e anche dalle singole Scuole per studenti universitari e medi

Bibliografia concernente il progetto

-) Aa. Vv., *La scrittura filosofica. Generi letterari, destinatari, finalità e forme della scrittura filosofica. Atti del corso residenziale di aggiornamento sulla didattica della filosofia*, a cura di Fabio Minazzi, Ministero della Pubblica Istruzione, Roma-Ferrara 2000, pp. 322 (può essere richiesto gratuitamente, con il solo pagamento delle spese postali, al Liceo Ginnasio Statale "L. Ariosto" di Ferrara, unitamente a tutta la serie dei volumi de "La Città dei Filosofi", espressamente consacrati alla didattica della filosofia e alla centralità dei testi filosofici);
-) F. Minazzi, *Socrate beve la maieutica e morì. Quale futuro per la scuola italiana?*, Prefazione di Riccardo Chiaberge, Gruppo Editoriale Colonna, Milano 1997;
-) Aa. Vv., *Bioetica, globalizzazione ed ermeneutica. L'impegno critico della filosofia nel mondo contemporaneo*, Atti dei Seminari di filosofia di Copertino, a cura di Fabio Minazzi e Luca Nolasco, Franco Angeli, Milano 2003;
-) Aa. Vv., *Realismo, illuminismo ed ermeneutica. Percorsi della ricerca filosofica attuale. Atti del primo seminario salentino di filosofia Problemi aperti del pensiero contemporaneo*, a cura di Fabio Minazzi e Demetrio Ria, Franco Angeli, Milano 2004;
-) F. Minazzi, *Insegnare a filosofare. Una nuova didattica della filosofia per scuole e società democratiche*, Barbieri Editore, Manduria 2004;
-) Aa. Vv., *Sapere aude! Discutendo si impara a pensare*. Gli studenti del Liceo «Capece» di Maglie discutono di *Amore, Morte, Felicità e Libertà* con i filosofi Evandro Agazzi, Domenico Conci, Fabio Minazzi, Carlo Vinti, Atti del Festival dei Giovani Pensatori (17 maggio 2004, Corigliano d'Otranto), a cura di Ada Fiore e Fabio Minazzi, Barbieri Editore, Manduria 2005;
-) *Sulla filosofia italiana del Novecento. Prospettive, figure e problemi. Atti del secondo e terzo ciclo dei Seminari Salentini di Filosofia Problemi aperti del pensiero contemporaneo*, a cura di Brigida Bonghi e Fabio Minazzi, Franco Angeli, Milano 2008;
-) Aa. Vv., *Science and Ethics. The Axiological Contexts of Science*, Evandro Agazzi & Fabio Minazzi editors, P. I. E. Peter Lang, Bruxelles-Bern-Berlin- Frankfurt am Main-New York-Oxford-Wien 2008;
-) Fabio Minazzi, *Ex pumice aquam? L'«occhio della filosofia» e la scuola quale laboratorio seminariale*, Sapere Edizioni, Padova 2009;
-) Fabio Minazzi, *Suppositio pro significato non ultimato*, Mimesis, Milano 2011.



Dipartimento di
Informatica e Comunicazione
Università degli Studi dell'Insubria



Università degli Studi dell'Insubria

Centro Internazionale Insubrico "C. Cattaneo" e "G. Preti"

Facoltà di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali di Varese

Dipartimento di Scienze Biomediche, Informatiche
e della Comunicazione

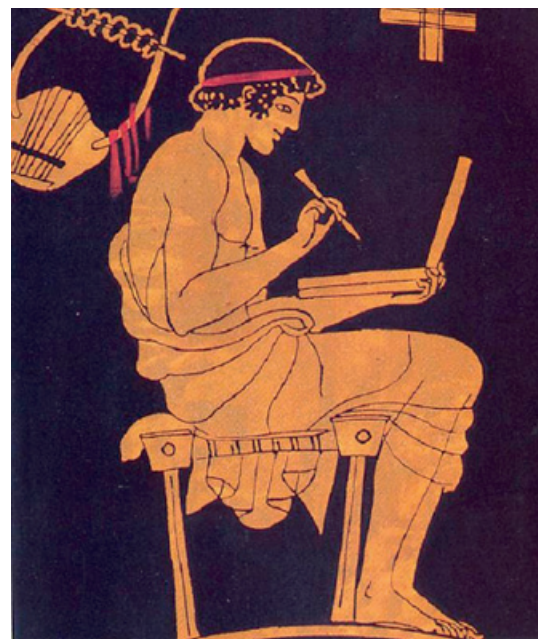
Insegnamenti di Filosofia teoretica, Epistemologia
come ermeneutica della conoscenza, Etica della comunicazione
e deontologia professionale

Amici di Piero Chiara

col patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Varese

Lógos: tra linguaggio, pensiero e ragione

I giovani e la filosofia:
il progetto dei Giovani pensatori



Giovane pensatore greco con PC?

Partecipazione libera

Università degli Studi dell'Insubria
Aula Magna di Via Ravasi, 2 - Varese

Il problema del λόγος tra linguaggio, pensiero e ragione

Sul terzo seminario del progetto dei *Giovani Pensatori*

«Gli uomini sono ottusi nei confronti dell'essere del *Logos*, sia prima che dopo averne sentito parlare; e sembrano inesperti, sebbene tutto avvenga secondo il *Logos*»: così sosteneva Eraclito che concepiva il λόγος come ragione, in quanto sostanza o causa del mondo. Una dottrina che fu poi fatta propria anche dagli Stoici i quali, non per nulla, individuaronò nella ragione il «principio attivo» del mondo, in grado di animare, ordinare e guidare il principio passivo, ovvero la materia. Tuttavia, se non si segue questa deriva (che sarà poi quella sviluppata anche da Plotino) e non ci si riconosce neppure nella soluzione inaugurata da Filone di Alessandria (per il quale, invece, il λόγος è pensato come ipostasi o persona divina, secondo una prospettiva che sarà poi fatta propria dal cristianesimo) è allora possibile tornare a riflettere sul complesso significato etimologico-concettuale della parola greca.

In questa accezione il λόγος rinvia in modo privilegiato, per sua natura storico-genetica concettuale, al *linguaggio* e al *pensiero*, proprio perché il λόγος degli antichi greci risulta essere, al contempo, *pensiero e linguaggio*. In tal modo il λόγος sottolinea un legame intrinseco e costitutivo che sempre sembra esistere tra la *costruzione di un linguaggio* e la possibilità di delineare un *pensiero*. Senza linguaggio non esisterebbe, dunque, pensiero e, di contro, ogni pensiero richiederebbe sempre di essere pensato entro un determinato linguaggio. In questa prospettiva, allora, l'acquisizione di un linguaggio non costituisce solo ed unicamente l'acquisizione di una lingua, ma rappresenta, al contrario, un complesso ed articolato processo sociale con cui, con una determinata lingua, si assimila, al contempo, un pensiero, una tradizione, un'impostazione concettuale, delle topiche di ragionamento, delle categorie per pensare, insomma, in sintesi, un'intera *civiltà*.

Le differenze linguistiche sono anche differenze di pensiero. Ma è proprio *tra le pieghe* di queste differenze che poi si radica anche il λόγος nella sua terza accezione, quella della *ragione*: la ragione, come ci insegna la scienza, costituisce infatti un linguaggio universale che unifica profondamente l'umanità, al di là delle molteplici differenze e delle infinite specificità. Ma allora come intendere la ragione stessa? Quale la sua immagine più corretta? E che legame esiste tra ragione e immaginazione? Se ci si interroga su queste questioni allora il legame tra linguaggio e pensiero si configura come una sorta di unità inscindibile e costitutiva sia della possibilità del pensare, sia anche della stessa possibilità di costruire un determinato linguaggio. In tal modo "pensiero" e "linguaggio" non solo risultano connessi e interdipendenti, ma rinviano anche, come già accadeva col termine greco antico, alla ragione.

Più in generale il λόγος come unità complessa e multiforme di linguaggio, pensiero e ragione si configura come un prisma caleidoscopico che deve essere studiato e dipanato secondo molteplici curvature teoriche che, tuttavia, sempre rinviano al mondo delle prassi. Giacché i linguaggi si formano (e trasformano) come si apprendono: attraverso *prassi di vita* (non solo linguistiche) con cui la lingua, prima ancora di essere strumento della conoscenza si configura, appunto, come *strumento di vita* (à la Wittgenstein). Strumento che potenzia la vita e la trasforma, à la Simmel, in *più che vita*, appunto la vita del *bios theoretikós*.

Per indagare criticamente le molteplici declinazioni possibili di questo nesso tra linguaggio, pensiero e ragione, questo terzo anno di attività del progetto dei *Giovani Pensatori* affronta alcune insorgenze teoriche che consentono di scandagliare il λόγος nella sua dimensione teoretica, in quella poetica, in quella giuridica, in quella informatica, in quella della comunicazione scientifica, prestando sempre attenzione privilegiata non solo ai classici (in questo caso Spinoza e Kant), ma anche al dibattito contemporaneo e alle inquietudini più radicali della sua stessa ricerca, nella convinzione che i linguaggi sono sempre radicati nelle differenti prassi (non solo linguistiche) proprio perché il pensiero sempre si innerva nella vita e in tutta la sua intrinseca problematicità.

FABIO MINAZZI
Ordinario di Filosofia teoretica

PROGRAMMA

Lógos: tra linguaggio, pensiero, ragione

I giovani e la filosofia:
il progetto dei "Giovani Pensatori"

Venerdì 23 settembre 2011, ore 21

Emanuele Severino (emerito dell'Università di Venezia, socio dell'Accademia dei Lincei), *La violenza e il limite*

Venerdì 28 ottobre 2011, dalle 9 alle 23 - Sabato 29 ottobre 2011, dalle 9 alle 23

Sul Bios theoretikós di Giulio Preti. Problemi aperti e nuove prospettive del razionalismo critico europeo e lombardo alla luce dell'Archivio inedito del filosofo pavese, Convegno internazionale con la partecipazione di quarantadue relatori provenienti dagli Usa, Messico, Francia, Germania e da molteplici sedi universitarie italiane (Torino, Genova, Firenze, Padova, Milano, Pavia, Cagliari, Lecce e Catania)

Mercoledì 30 novembre 2011, ore 9

Adriano Patti (Magistrato, Consigliere Corte d'Appello, Torino), *I giovani e la legalità: una questione di linguaggio giuridico?*

Giovedì 15 dicembre 2011, ore 15

Silvio Raffo (poeta e saggista, Varese), *Il pensiero in poesia: Antonia Pozzi, Vittorio Sereni e Daria Menicanti*

Venerdì 20 gennaio 2012, ore 9

Carlo Sini (Università degli Studi di Milano, socio dell'Accademia dei Lincei), *La ragione in Spinoza*

Martedì 7 febbraio 2012, ore 9

Elena Ferrari (Università degli Studi dell'Insubria), *Linguaggio informatico, privacy e social network*

Martedì 28 febbraio 2012, ore 15

Brigida Bonghi (Università degli Studi dell'Insubria), *Immaginazione e ragione in Immanuel Kant*

Giovedì 15 marzo 2012, ore 15

Dario Generali (ISPF-Cnr di Milano, Centro Internazionale Insubrico), *Forme e retorica della comunicazione scientifica. Il caso di Antonio Vallisneri*

Giovedì 19 aprile 2012, ore 9

Fabio Minazzi (Università degli Studi dell'Insubria, socio dell'Académie Internationale de Philosophie des Sciences), *Il problema della ragione nel pensiero del Novecento*

Tutti i seminari si svolgeranno presso l'*Aula Magna* dell'Università degli Studi dell'Insubria, Via Ravasi 2, Varese